

Speciale **F**iera d'**A**utunno

29 STAMPA SERA
Sabato 16 Ottobre 1992

Sino al primo novembre un migliaio di idee per tutti i vostri acquisti

Dai casalinghi alla biancheria e all'oreficeria senza dimenticare l'arredamento, le novità per la casa - Accanto alle pareti di vetro pieghevoli ed i molti stands dell'artigianato, le pellicce per la stagione invernale ed i pannelli solari

La Fiera d'Autunno è un'esposizione commerciale ormai perfettamente nota in tutta Torino e Provincia. Proprio per questo è simpaticamente seguita. La manifestazione ha carattere di festa popolare e di autentica spontaneità per il disinvolto via vai della folla tra i corridoi su cui si

affacciano gli stands. E' insomma, persino l'occasione giusta per fare, o farsi, un regalo se non si devono compiere acquisti più importanti per la casa. Chi non sa mai che cosa regalare agli amici o ai familiari può esser certo (Natale e la fine dell'anno non sono lontani ed ora si può ancora risparmiare)

che una visita alle centinaia di espositori farà spuntare più di un'idea. Alla Fiera è esposta una vasta gamma di prodotti che vanno dall'arredamento allo sport, all'abbigliamento, alla gioielleria, a quanto serve per il tempo libero, ai libri (con particolare riferimento alle enciclopedie che sempre

più entrano in ogni casa e divengono fonti di sapere sia per i ragazzi che vanno a scuola sia per gli stessi genitori e persone di ogni età).

Il Palazzo del Lavoro è stato trasformato in una immensa vetrina dove si trova praticamente di tutto. Si possono spendere poche centinaia di lire per una piccola spazzola oppure anche dieci milioni per l'arredamento completo, dalla cucina alla camera da letto, della casa.

Quest'anno sono particolarmente interessanti gli stands in cui sono esposte le pareti di vetro pieghevoli (alcuni pannelli mobili sono persino corazzati) ed i settori in cui fanno bella mostra i prodotti dell'artigianato, non solo italiano ma anche brasiliano e delle Ande. L'artigianato dei Paesi del Sud America esibisce prodotti estremamente accattivanti nel settore delle ceramiche sia dipinte sia decorate a mano.

Esaminiamo alcuni degli altri settori in cui è articolata la mostra. Nei «box» dedicati all'illuminazione è evidente l'ambizione di vendere oggetti in grado di arricchire ed abbellire la casa: vi è una vasta scelta di lampade in legno, ceramica e metallo. Ai bambini è riservato un largo spazio della Fiera: i molti giocattoli non mancheranno di affascinarli.

Le coppie di sposi hanno l'occasione di compiere numerose soste, sia per vedere cosa può servire al figlio non ancora nato sia per comperare i giochi che possano allietarlo.

Le piante ornamentali e da appartamento sono disposte in file ordinate poco lontano dagli attaccapanni da cui pendono centinaia di pellicce per tutti i gusti e tutte le borse. Si va dalle pelli autentiche a quelle cosiddette «ecologiche» perché sintetiche. I prezzi variano in proporzione. Per la casa intesa non come mobili e arredamento ci sono le caldaie e le stufe da abbinare agli isolanti ed eventualmente ai pannelli solari di sempre maggior diffusione.



Chi lavora in casa o in un laboratorio talvolta ama sentire un po' di musica in sottofondo. Ecco allora tutta una serie di radioline di ogni misura o modernissimi apparecchi Hi-Fi che vanno dalle poche centinaia di migliaia di lire ad oltre il milione. Le macchine da maglieria possono essere programmate in modo da seguire l'estro di chi lavora oppure procedere automaticamente. Sono macchine affidabilissime e collaudate da un prestigio derivante anche dall'esser esportate in tutto il mondo.

L'elenco potrebbe continuare a lungo. Ci sono, fra l'altro, i registratori a

cassetta o gli apparecchi che insegnano una lingua mentre si dorme. Ci sono le macchinette per un «espresso», come quello che si beve nei bar e le sveglie.

Non mancano infine gli antifurto e i mobili da balcone per porre al riparo i più disparati oggetti che in casa non sempre trovano adeguata collocazione. Va detto inoltre che i mobili, d'inverno, possono benissimo essere il complemento del frigorifero adatti come sono a collocarvi ogni tipo di frutta e verdura.

Le cose da vedere sono insomma decisamente tante. Ed è un'occasione da non perdere.

A bordo della «peota» di Carlo Emanuele III

La grande imbarcazione di gala, fatta venire da Venezia dal re sabaudo nel 1731, esposta ancora una volta al pubblico torinese dopo il grande successo ottenuto alla mostra dell'antiquariato



Il termine «peota» indicava a Venezia una grande imbarcazione di gala, usata per spettacoli, feste, corti sull'acqua. Carlo Emanuele III commise a Venezia nel 1730 questa peota, da usarsi per spettacoli e diporfi sul Po, incaricando certo padre Cristoforo Maria Ceccati di vigilarne la costruzione. La barca, lunga ben sedici metri, è adorna di splendidi intagli in legno dorato, opera di Matteo Calderoni; il timone fu eseguito da un non meglio noto monsieur Egidio. Fregi di divinità marine corrono lungo i fianchi; a prua il Po e l'Adige affiancano un leggiadro Narciso; a poppa due cavalli marini si ergono a lato del timone. Ora, dopo il successo avuto alla Mostra dell'antiquariato, è tornata ad essere esposta ai torinesi. La Promark, promotrice della rassegna, ha pensato che fosse meglio che lasciarla in deposito.

Il trasporto della peota da Venezia a Torino avvenne per via d'acqua; la navigazione fu tutt'altro che breve. Il 30 giugno del 1730 la barca, ultimata, era

in procinto di partire e Carlo Emanuele III ne richiese il libero passaggio ai governi degli Stati che avrebbe dovuto attraversare. L'arrivo a Torino avvenne il 14 settembre del 1731. In tale data essa fu data in consegna dal barcaiolo Francesco Rostino al custode del castello del Valentino «per servire di divertimento alle loro maestà sopra il fiume Po». E' probabile che la peota sia stata usata la prima volta in forma ufficiale in occasione dei festeggiamenti del 1750 per le nozze di Vittorio Amedeo III; certamente lo fu per le feste nuziali del figlio di questi, il futuro Carlo Emanuele IV, nel 1775. Ancora nel secolo scorso la peota servì in consimili occasioni: il matrimonio di Vittorio Emanuele II con Maria Adelaide (1842) e quello del duca d'Aosta con la principessa Maria della Cisterna (1867). Fu in seguito donata da Vittorio Emanuele II alla città di Torino. Sino all'inizio dell'anno, quando fu esposta alla Mostra dell'antiquariato, rimase in uno scantinato.

Tutte le merci dell'esposizione

Arredamenti, progetti e complementi di arredamento • Articoli per la casa: casalinghi, elettrodomestici • Oreficeria, argenteria, bigiotteria • Radio, tv, apparecchiature Hi-Fi • Abiti da sposa e prima comunione; acconciature; bomboniere • Articoli cinematografici; noleggio film; lenti a contatto • Sistemi antifurto per ambienti e per auto • Specialità alimentari; prodotti macrobiotici • Prodotti dell'artigianato italiano, brasiliano, hondureño, israeliano e orientale • Articoli di abbigliamento; capi di alta moda, sportivi, casuals, folk; pellicce; pelletterie; biancheria intima • Autovetture nuove e d'occasione; motociclette • Sollevari per box auto • Macchine per ufficio, per cucire, per maglieria e da stiro • Materiali isolanti termo-acustici; apparecchiature per il riscaldamento; pannelli solari; stufe in ceramica e in ghisa • Case prefabbricate; bungalows; pre-ingressi invernali per roulotte • Infissi interni ed esterni • Articoli per bricolage • Trattamenti completi di bellezza • Editoria; quadri d'autore • Oggettistica; giocattoli; piante ornamentali e da appartamento.

lineanova

architetture d'interni
20130 rapallo 98 bis
10153 iprino
telefono 81-5934

COSE NUOVE PER ARREDARE OGGI - FIERA D'AUTUNNO STAND 715/4